

Prezzo d'Associazioni

Edizio: Stato: anno L. 20
semestrale L. 11
trimestrale L. 6
mensile L. 3
Membro: anno L. 60
semestrale L. 30
trimestrale L. 15
mensile L. 8
Le associazioni non disdette al
intendone rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
trollata.
I manoscritti non si restitui-
scano. - Lettere e pieghe non
affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCEPTE I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga e spazio di riga cent. 50. - In
terza pagina sopra la firma (ne-
cessario) - comunicati - dichia-
razioni - ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 50
in quarta pagina cent. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 3 e 4 e. a. per
giorno per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annuale del CITTADINO
ITALIANO, via della Posta 16,
Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Discorso del Senatore francese Fresneau
contro la glorificazione di Voltaire e Rousseau

Il Senato francese, in seguito alla propo-
sta fatta testè dall'ora defunto Hamel, ha
decretato che le tombe di Voltaire e di
Rousseau siano eseguite in marmo.

Il senatore Fresneau aveva però comba-
tuto il progetto e noi stacchiamo dal di-
scorso di lui alcuni brani che fanno testi-
monianza dell'alto merito dell'oratore e
dimostrano la follia della decisione presa
da quell'alto consesso.

« Non so come il sig. Giuseppe Fabre,
malgrado il suo talento, riuscirà a farci
comprendere che sia necessario innalzare
un monumento all'aria aperta, o piuttosto
in una gran sala vuota (perchè non è più
una chiesa) che si chiama il Pantheon, in
onore di Voltaire, cioè in onore di colui
che scrisse La Pucelle d'Orléans. »

Comè! L'indomani stesso del giorno in
cui otteneste dalle Camere una festa in
onore di Giovanna d'Arco, venite a chiedere
l'erezione di un monumento per colui che
ha commesso quel delitto di lesa nazione?
- E non sono io che ho detto la parola, è
la signora di Staël, che non è mai stata
più francese di quel giorno!

Voi domandate un monumento per Vol-
taire quindici giorni dopo che l'esercito
francese ha drizzato l'orecchio per sentire
se non si stava per dire ciò che non dove-
vasi dire all'estero e se non si ricomincia-
vano le confidenze antinazionali di Voltaire
a Federico di Prussia!

Voi volete innalzare un monumento a
Rousseau, e ad ogni momento vi appellate
alla moralità della classe operaia; le consi-
gliate l'onestà in famiglia, il lavoro, la
buona condotta e le dite: « Guardate, a
vostre spese, a spese dello Stato, si erigerà
un monumento a colui, che metteva i suoi
figli all'ospedale! Vorreste voi che i figli
vostri somigliassero a quegli che ha scritto
le Confessions e che ha avuto il coraggio di
dire alla fine della sua opera: « Vedete, se
vi è stato un uomo migliore di me! »

Chi di voi vorrebbe che la vita di Rous-
seau fosse stata o fosse quella di suo figlio?

Questi sono i fatti di cui dovete render
conto, signori della Commissione, provocando
l'apertura di un credito, per erigere un
monumento nazionale, che non è diretto al
talento di uno scrittore (una statua bastereb-
be per illustrare quel talento) ma a uom-
ini, il cui esempio è altrettanto pericoloso
e dalle famiglie deve essere vietato ai loro
figli. »

Dal punto di vista puramente patriottico,
il signor Fresneau così parla di Voltaire e
di Rousseau:

« Si ha diritto di chiedere quali servizi
hanno reso i due uomini a cui volete fare
tanto onore nazionale. Essi hanno fatto il
vuoto per quanto era in loro potere, hanno
creato il dubbio; hanno tolto la fede. »

« Tutti i giorni voi chiedete al paese (ed
in quale proporzione!) sacrifici militari;
esigete che senza esitazione si vada a sacri-

ficare la vita sui campi di battaglia; ciò
non è profondamente difficile per un uomo
profondamente convinto che la sua vita ap-
partiene al paese; l'avete veduto a Patay,
dove giovani che non avevano tre mesi di
servizio militare si fecero sgozzare senza
titubare nelle circostanze più difficili; vo-
lete che si facciano sacrifici d'ogni genere,
che si diano prove di abnegazione e venite
a proporre per modelli al popolo francese
individui i quali hanno insegnato che dopo
di noi tutto è finito e che non vi è più
nulla oltre la tomba! Credete voi che sia
questo il mezzo di ottenere quei sacrifici
che desiderate? Per conto mio non lo credo. »

Il signor Fresneau continua con eloquenza
e verità:

« Non è senza il consenso di molti dei
nostri colleghi che ho difeso a questa tri-
buna le croci ed i crocifissi che si volevano
trappare dalle scuole ed anche dai cimiteri;
sì, signori, in questo recinto stesso fui ap-
provato. »

« Non vedete voi che chiedete al Senato
esattamente la stessa cosa proponendogli
d'innalzare dei monumenti a due uomini
che sono, voi dite, i padri della rivoluzione;
e con ciò intendete sicuramente che spetta
a loro la gloria o la disgrazia di aver di-
strutto il maggior numero possibile di croci. »

« Voi dunque ve la prendete colle croci
in un paese dove, su 33 milioni di abitanti,
vi sono 1 milione di protestanti, 33 mila
ebrei, e per rimanente tutti cattolici, cat-
tolici ferventi o cattolici incoscienti. Non
si cambia in un'ora un paese che da tanto
tempo professa tale religione, perchè in
Francia vi sono ancora milioni di cattolici
che agiscono da cattolici... »

« Se vi rendeste un conto esatto dello
spirito pubblico di questo paese, rinuncie-
reste a questo progetto. Perchè, a fianco
dei cattolici militanti la gran maggioranza
delle nostre popolazioni vuole trasmettere
a' suoi figli le credenze religiose che ha
ricevuto da' suoi padri, e quando un pro-
getto come il vostro si eseguisce, ciò la urta,
la offende e la irrita!... »

E' inutile aggiungere che il progetto è
stato votato ad una maggioranza enorme.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Milano, 15 marzo.

Un'ora al Carmelo.

A quella modesta e graziosa chiesuola del
Corpus Domini, e quel nitido e simpatico
convento, agli uffici ed alla tipografia della
Santa Lega Eucaristica, là presso al mo-
numentale Arco del Sempione, nel rione
nuovo e popoloso, io mi reco di frequente
per gustare un po' di profumo di preghiera
e di lavoro, per riconfortarmi nello spetta-
colo di tante operosità, di tanta fiducia
nell'omaggio mondiale a Gesù in Sacramento.
In questa volta da Sua Reverenza padre
Gerardo Beccaro io dovevo apprendere molte
e liete novelle, e per lettori del Cittadino,
che all'appello suo han sempre risposto,
Egli me lo assicurava tante volte, con sì

grande slancio in niente inferiori ai figli
della città del Sacramento, i Torinesi; io
dovevo avere anche uno speciale saluto, e
una particolare parola di grazie.

Ed il buon Padre era proprio in quel
giorno animato quasi più che mai da santa
speranza ed infinita confidenza nell'aiuto
del Signore: era da poco tempo ch'Egli
era stato a Roma, nella città di San Pietro,
che si era presentato al Santo Padre e Egli
aveva umiliato ai piedi tutta l'opera ch'Egli
aveva compiuta e tutta la fede ch'ei nu-
triva di compierne una più vasta ancora.
Era poco tempo che la Santità di Leone XIII
a lui, che gli offriva nella splendida perga-
mena l'omaggio di 1,800,000 cattolici con-
giunti nella Santa Lega Eucaristica, rispon-
deva pieno il volto di indicibile benevolenza
e ispirato quasi da giovanile vigore ch'El
confidava il nuovo monumentale Santuario,
in cui saranno sublimemente congiunti adora-
zione e suffragio perpetui, aver a sorgere
presto come arca del vicino trionfo di Gesù
Sacramentato e come professione di fede e
di cristiana pietà.

Padre Gerardo Beccaro che tante e sì
grandi lotte ha sostenute nella sua vita,
nella sua infaticabile anima di apostolo,
quando mi narrava del momento celeste
ch'Egli aveva passato presso il Padre della
cristianità, s'irradiava di entusiasmo santo
e giovanile e pareva aver trovato nella pa-
rola del Vicario di Cristo un premio di cui
volesse comunicare il conforto a quanti
avessero contribuito, anche poco, all'ope-
ra sua.

E la chiesa sorgeva davvero; egli mi ad-
ditò i lavori incominciati e ferventi, mi ad-
ditò la cripta già quasi compiuta e dentro
la quale si amucchiano ottomila teche di
cristallo contenenti i ricordi di tante per-
sone care, raccolte là vicino a Gesù Ostia,
impetrando pace alle anime dei defunti e
sollevando e benedicevano a coloro che rima-
nnero nel dolore. Ed egli, padre Beccaro, mi
diceva:

« Questa chiesa dovrà compiersi e riuscire
monumentale e grandiosa, degno ricordo di
un secolo che muore a quello che nasce; e
per quest'opera devono i fedeli donare e
donare generosamente ancora. Ma non vo-
gliò nulla rapire alle altre opere cattoliche
né rendere esauite per questo le fonti di
tanta beneficenza cristiana. O quanti tesori
giacciono infruttuosi, conservati come ri-
cordo di cari che non sono più, gemme,
ori, ninnoli preziosi a tutti i quali si ricon-
giunge una lacrima, oggetti preziosi che
non si ardisce toccare, né vendere, né dare
in dono. Se i fedeli li inviassero a suffragio
delle anime, quasi a vivo e pereante testi-
monio degli amati che sono morti, a glori-
ficazione di Gesù, a compiere un tempio
che resterà come trono dal quale si diffon-
deranno grazie e benedizioni, a impreziosire
un tabernacolo santo e davanti a cui ogni
giorno in perpetuo si celebrerà una Messa
per i defunti la cui pietà sarà stata ricor-
data dai superstiti. »

Questa pietosa proposta l'ho di già lan-
ciata nei due ultimi numeri dell'Aurora,

l'ho di già diffusa nelle migliaia di libric-
cini delle Stille di Ruggada, e molti fedeli
hanno risposto: il capitale per la Messa in
perpetuo è già stato raggiunto ed ogni
giorno ci giungono oggetti preziosi, gioielli
per il nostro Santuario, ogni giorno ci giun-
gono benedizioni e conforti. E di questo
tempo pure una lettera di S. Em.za il Car-
dinale Capececiatti, che offrendo all'opere
mia il dono augusto di un nuovo volume
di scritti preziosi, lodava la proposta del-
l'Obolo dei Defunti ed inviava le sue
benedizioni a quei « generosi fedeli, che,
« con delicato e santo pensiero, offrono, in
« omaggio a Gesù Sacramentato, e in pro-
« di questo tempio, oggetti preziosi già
« appartenuti ai loro cari, e ora dati per
« suffragare pietosamente le anime. » E
l'infaticabile padre, pieno di fiducia nella
pietà dei fedeli, mi mostrava poi gli altri
progressi delle opere sue. In quegli uffici
popolati oramai da una intera legione
d'impiegati e nei quali giungono continua-
mente lettere dall'intero orbe cattolico,
egli mi narrava che la Santa Lega Eucar-
istica va diffondendosi in Francia e nel
Belgio, è ormai diffusissima nella Svizzera,
che le immagini, le Stille di Ruggada si
diffondono quasi a milioni, mi affermava
che l'Aurora del secolo del Sacramento
giunta al suo secondo anno di vita, porta
ogni mese le sue parole di conforto e di
fede a decine di migliaia di abbonati e di
zelatori, e mi andava esponendo le sue
speranze, le sue gioie, le sue idee.

Ed io dopo che lo ebbi ossequiato più
ancora che alla benevolenza lusinghiera, più
ancora che alla inesauribile fecondità
d'iniziativa grandiosa, che al coraggio ed
all'operosità di lui, io pensavo questa volta
alla mirabile potenza della fede, che all'as-
ceticismo ardente e purissimo sa congiungere
le lotte di una vita ardua e laboriosa; con-
sideravo come bellamente si congiungano la
devozione avanti ai tabernacoli con uno
slancio di entusiasmo davanti al Papa, e
come per le glorie più luminose della Chiesa
del Sacramento bene si possano chiamare
ad aiuto le più dolci e più nascoste virtù,
i più soavi e mesti affetti della vita e della
famiglia. ap.

ITALIA

Avellino, 15 - Ottantamila lire rubate.

- Tempo fa moriva nel paese di Calitri il sacer-
dote Donato Nicolais. Gli aventi diritto all'eredità
fecero apporre sigilli alla casa d'abitazione del
Nicolais.

Intanto quando si aprì la casa per inventariare
tutto ciò che ivi esisteva, si scopersero che era stato
sottratto un borsellino di rendita turca e varie
cartelle al portatore del complessivo valore di lire
80.000.

Era avvenuto che nel tempo in cui la casa era
rimasta chiusa, ignoti ladri, praticando un'aper-
tura dalla parte del tetto, vi erano penetrati e si
erano impossessati di tutti quei valori.

Brescia, 16 - Una bambina ruscicchiat

La sua strada era tracciata quasi in linea
retta, fra Blois, Mans e Vitré.

Camminò tutto il giorno, non fermandosi
che un'ora per istrada per lasciar respirare
i cavalli e dar loro una buona razione di
avena. Contava di arrivare al cadere della
notte al villaggio di Pruniers, situato presso
a poco a mezza strada fra Bourges e Blois.

Ma aveva fatti i conti senza l'oste, che, in
questo caso, era la strada pantanosa difficile
oltre ogni dire massime per batterla con un
carro pesante. Il sole era già tramontato ed
il nero manto si andava stendendo sull'oriz-
zonte mentre un'aria frizzante ed umida
incominciava ad infastidire.

I due conduttori del carro progredivano
lentamente, obbligati di quando in quando
a lavorare di leva e di schiena per smuovere
le ruote insolite nella melma. Dovevano
pure di tratto in tratto starsene fermi per
dar fiato ai cavalli.

(Continua).

Le LAGRIME DI CHINA del farmacista
Luigi Dal Negro di Nimis si vendono ad it.
L. UNA la bottiglia con istruzione. Sono
ormai largamente provate e riconosciute
quale ottimo rimedio in tutte le debolezze
in genere.

Deposito in Nimis presso il preparatore,
in Udine presso la Farmacia Biasoli.

L'EGIZIANA

- Il contadino gettò una specie di grido
breve e gutturale, fece scoppettare la frusta
ed il carro stringendo sull'asse delle ruote
penetrò egli pure sotto la volta profonda.

- Che Dio lo conduca! disse l'argentiere
ritornando sui suoi passi, per rimontare nel
suo appartamento.

Nel momento in cui raggiungeva la porta
della torretta ove si svolgeva l'elegante scala
a spirale, vide comparire sulla soglia Rai-
mondo, rosso, spaventato e senza fiato.

- Ebbene! cosa vi è dunque, maestro
pazzo? gridò l'argentiere: tu mi hai quasi
rovesciato.

- Ah, messere messere! disse il servi-
tore con voce anelante, il diavolo è certo in
casa!

- Il diavolo?

- Oh piuttosto, egli ha abbandonato la
casa: ha preso il volo pel Sabbat!

- Andiamo! lasciami passare: ecco un
pezzo d'oro: tu andrai a consultare Gaetano
Ruffi, medico di Bourges; si pretende che
conosca ammirabili rimedi per guarire la
pazzia.

- Ma io ho tutta la mia ragione, signore,
riprese Raimondo, che gridava come se si

fosse trovato sul palco della giustizia. Io so
molto bene quello che dico.

- Ebbene, spiegati allora, perchè se il
tuo spirito è sano, le tue parole sono molto
stravaganti!

- Voi sapete, messere, disse il servitore
con voce ancor tremante per l'emozione, voi
sapete bene di quella figlia dell'Egitto che
messer Giovanni de Village ha condotto or-
son due mesi, dall'Oriente, e che abita in
quella parte della casa non ancor terminata,
la sala dove avete messo tutte le vostre mer-
canzie di Levante...

- Ah sì... è di quell'Aida che tu vuoi
parlarmi?... Mio nipote Giovanni avrebbe
fatto meglio lasciarla al suo paese; cosa vuole
che io ne faccia di quella piccola selvaggia?
Io conto di rimandargliela ben presto perchè
la metta in un convento di Montpellier. Io
spesso ho paura ch'esso fugga o che metta
il fuoco alla casa.

- Ah! rassicuratevi, messere, disse Rai-
mondo; ormai non avrete più questi tim-
ori...

- Che vuoi tu dire?

- L'egiziana è partita questa notte.

- Partita! io scaccierò colui che ha tra-
sgredito i miei ordini. Partita! ma come?
ma dove? Con qual mezzo?

- Domandatelo a Satana. Il fatto è che
la stanza è vuota: l'uccello se ne è fuggito.
- Un uccello non fugge a traverso i ferri

dai sorci. — Il fatto è avvenuto a Verolavecchia. La bambina Bodini Maria, adagiata nella culla in una cameretta, dopo aver preso sonno, fu lasciata sola; ma due ore dopo messasi a piangere, accorsero i genitori che la trovarono in un lago di sangue e con una guancia rosicchiata in modo orribile.

Napoli, 16 — I gravi imbrogli nel comune di Torre Annunziata. — Oltre il Sindaco e vari amministratori del disciolto Consiglio comunale di Torre Annunziata, responsabili di peculato e falso, altri sette componenti l'attuale amministrazione, compreso il nuovo Sindaco, sono accusati dei reati stessi commessi dai loro predecessori ma in vario senso e sotto varie amministrazioni precedenti.

Il reato più comune nell'amministrazione municipale di Torre Annunziata, sarebbe questo: gli amministratori facevano discendere il prezzo delle cartelle del prestito non pagandone gli interessi, ne acquistavano quindi tante quante ogni anno se ne doveva sorteggiare.

L'operazione allora era semplicissima; si faceva un verbale del sorteggio trascrivendo i numeri delle cartelle comprate e si incassava per ciascuna di esse lire cinquecento.

Un signore milanese che pochi giorni prima aveva venduto per poche lire una serie di dieci cartelle e che vide la serie intera pochi giorni dopo sorteggiata, diede l'allarme e scoprì la marachella.

Si dice che il prefetto abbia proposto per rispetto alla pubblica moralità lo scioglimento del Consiglio comunale di Torre Annunziata.

Palermo, 16. — Continua l'agitazione in Sicilia — Tumulto a Canigatti. — A Canigatti, ieri verso mezzogiorno un'immensa folla di contadini, donne e ragazzi, cominciò a percorrere le vie principali del paese gridando contro la esportazione del frumento incettato da compratori di altri paesi nei loro magazzini.

La popolazione scaricò tutti i carri di grano che incontrò; si riversò poscia alla stazione ferroviaria, spiombò i carri dei treni-merci carichi di grano e portò i sacchi sotto le finestre del palazzo del Municipio. Interventuta la forza, fu la intimazione con gli squilli di tromba, ma i dimostranti non vollero sciogliersi e seguitano gridando: « Abbasso gli sfruttatori, vogliamo pane! »

Cominciata la colletta, per non far vittime fu necessario lasciare ai contadini il grano che avevano preso, non per impadronirsi, ma per impedire che partisse. Furono intanto chiamati rinforzi dai paesi vicini. Fortunatamente passava in un treno diretto a Naro una compagnia di fanteria, che fu fatta fermare.

Assicurasi che sia tornata la calma senza far uso delle armi; però non è stato possibile esportare il frumento, giacché scoppierebbe la rivolta.

I tumulti di Castelbuono ebbero precisamente per causa il rincaro del grano che aggrava la condizione miserabile di contadini, che stentano a comprarlo persino quando è a buon mercato. Il sindaco si riprometteva un sussidio dal Governo, che, per quanto inadeguato ai bisogni della popolazione, giunse ad altri Comuni.

Le autorità stavano per comporre un Comitato di beneficenza, ma non arrivarono in tempo. Sono giunti rinforzi.

Concorrenza con poco e quasi nessun rischio a premi importanti e partecipare per di più a utili garantiti che possono essere assai rilevanti è cosa mai vista prima d'ora e che invoglierà certamente più d'uno a partecipare alla sottoscrizione che annunciamo oggi in quarta pagina.

ESTERO

Inghilterra - L'esercito. — Non è male rendersi conto di questo esercito, che un po' qui un po' colà, minaccia mezzo mondo. L'esercito si divide in attivo, in riserva, milizia, yeomanry, e volontari. La milizia, gli yeomanry ed i volontari non sono destinati alla difesa dei confini. Le forze veramente disponibili fuori paese sono l'esercito attivo e la riserva.

L'attivo conta circa 225,000 uomini. La metà di questa forza sta nelle colonie ed è formata tutta di volontari. La ferma è di dodici anni, ma questo tempo è in parte diviso fra l'attività e la riserva. A questa non può passare a suo piacere dopo tre o dopo sette anni. Se i soldati rinnovano la ferma, dopo 21 anni di servizio hanno diritto alla pensione. Egli è per questo che l'esercito inglese è così ricco di soldati maturi e solidi.

La riserva comprende due classi. La prima è formata dai soldati attivi passati volontariamente alla riserva, la seconda è di coloro che giunti al termine della loro ferma, la rinnovano entrando però in questa riserva. Questa riserva conta circa 110,000 uomini.

Vi hanno poi quei della milizia i quali, in caso di necessità, si offrono a passare nell'esercito o in quello di riserva.

Quanto all'esercito puramente territoriale, la milizia è anch'essa volontaria con ferma di sei anni al più, ma fino all'età di quarant'anni si ammette la rinnovazione della ferma di quattro in quattro anni. L'effettivo è di 120,000 uomini, ma non è convocato in tutto o in parte che in caso di pericolo nazionale. La yeomanry si compone di

corpi di cavalleria leggera, reclutati (sempre volontari) fra la gente di campagna o fra i piccoli proprietari rurali. La ferma loro varia. Gli yeoman si provvedono da per sé di cavalcatura, sono obbligati a certe annuali esercitazioni. In questo tempo ricevono grosso soldo. Il loro effettivo è di 15,000.

I volontari poi più specialmente così chiamati sono corpi di armi speciali addetti alla milizia. Questi non hanno quasi ferma regolare. Per ritirarsi da un corpo basta avvertire il capitano 15 giorni prima. Questi il primo ed il secondo anno di servizio debbono essere presenti sotto le armi per trenta giorni. Negli anni seguenti bastano undici, nove e poi sette giorni di servizio. Questi ascendono a 200 mila.

Gli inglesi per solito si divertono non poco alle spalle di costesti volontari, ed anche degli yeoman ed i caricaturisti coprono i giornali di pupazzi militari nei tempi delle manovre, ma ciò non toglie che anche questo esercito territoriale possa rendere segnalati servizi per la guerra difensiva.

In costrutto l'Inghilterra ha sciolto così il grande problema di provvedere alla propria difesa, senza violare la libertà dei suoi cittadini in un punto così delicato. Chi vuol servire il paese suo come soldato, lo serve come soldato, e chi vuol servirlo altrimenti è padrone di farlo. Così fosse in tutti i paesi!

Cronaca della Regione

Belluno

Una donna abbruciata. — Una povera epilettica di Forno di Zoldo, certa Veronica De Pellegrini, d'anni 38, stando vicino al fuoco fu presa da un assalto improvviso di epilessia che la fece cadere sulle fiamme, riportando sì gravi ustioni che le produssero la morte.

Padova

Le baruffe tragiche. — Lo stradino Angelo Bertan di Mestrino, litigando con alcuni individui del paese, riportò una profonda ferita all'occhio destro, che fu causa della sua morte, avvenuta pochi istanti dopo. Furono arrestate due persone del paese, che, interrogate dal giudice istruttore si giustificavano affermando di non aver fatto altro che difendersi dalle ingiurie e dalle minacce del Bertan.

Si recò ieri sopra luogo il procuratore del Re, un giudice, ed un perito medico per le ulteriori investigazioni.

Treviso

Una vittima del lavoro. — Il bracciante Antonio Ferro d'anni 43, mentre stava scaricando un pesante sacco di frutta secca, cadde sotto quel peso, riportando nientemeno che la frattura della colonna vertebrale. Fu condotto d'urgenza all'ospedale, ove dopo otto ore di crudeli dolori, cessò di vivere.

Venezia

Nomina. — L'esimo sacerdote D. Antonio Bollani di Venezia venne nominato Socio corrispondente dell'Accademia di giurisprudenza e legislazione di Barcellona. Ecco un altro prete che fa onore al clero di Venezia.

Un busto a Daniele Manin. — Domenica 20 corr. verrà inaugurato nel Pantheon Veneto del R. Istituto Veneto, nel Palazzo ducale il busto di Daniele Manin, opera del valente scultore Marsili.

Questa cerimonia ricorre nel cinquantesimo anniversario dell'epoca gloriosa di Daniele Manin, ed insieme nel cinquantennio della istituzione del Pantheon Veneto.

Vicenza

Morte improvvisa. — Ieri mattina gli operai addetti ai carri per l'espurgo dei pozzi neri trovarono morto sulla strada di Bertesinella, alla località Caveggiara, un uomo senza apparenti segni di lesione.

Accorso un medico, constatò che non risultavano lesioni nel corpo dell'infelice e ne attribuì la morte a paralisi fulminante.

Il cadavere fu trasportato alla cella mortuaria del Cimitero, dove si procederà all'autopsia.

Dalla Provincia

S. Vito al Tagliamento

15 marzo 1898.

Funeralia. — Ieri, fra l'unanime compianto, fra una pompa funebre imponente, fu sepolta la salma di Paolo Morassutti, a soli 54 anni, rapito all'amore della famiglia e degli amici.

Integerrimo di costumi, fu marito affettuoso, padre esemplare. Dal commercio, in cui spiegò un'attività senza pari, e uno slancio non comune, trasse una splendida fortuna; cattolico fervente, a quella religione che aveva praticato sempre senza rispetti umani, Egli attinse i più cari conforti e la più forte rassegnazione cristiana nell'ultima malattia. Pochi uomini, come Lui guardarono con tanta calma in faccia alla morte: diede con perfetta lucidità di spirito, le sue ultime disposizioni, poi disse: Basta, pensiamo all'anima, e per due giorni volle che si pregasse continuamente attorno al

suo letto. Morì di nefrite, il giorno 12 corr. lasciando cospicue somme per opere di beneficenza. Sia pace all'anima sua. G. G. C.

COSE DI CASA E VARIETÀ

DIARIO SACRO

Venerdì 18 marzo — s. Anselmo ab.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 18 — Pordenone — S. Vito al Tagliamento — UDINE.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: 16-3-1898, ore 9, ore 15, ore 21 | 17 o. 9. Rows include Bar. rid., Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad., Vento, Term. centigr.

15 Temperatura massima 15,0 minima 4,2
16 Temperatura massima all'aperto 2,4 minima all'aperto —

Tempo probabile:

Venti deboli e freschi settentrionali — Cielo vario.

Per la stampa cattolica in Friuli

L'Ill.mo R.mo Mons. Tito nob. Missittini Canonico penitenziere offre L. 5.

Voel del pubblico

Il giardino in piazza Patriarcato è divenuto da circa un mese un vero postribolo. Dalle prime ore della sera fin alle 2 non c'è che un ripetersi di scandali i più vergognosi accompagnati dalle grida più oscene proprio di demoni in carne.

I boschetti si prestano ai nascondigli, i viali alle rincorse. Dal giardinetto a piazza d'armi è un via vai continuo di femminucce e di giovinastru che bestialmente passano colà le ore notturne.

E le autorità non si accorgono di nulla; non c'è una guardia né municipale, né di Pub. Sicurezza che abbia il mandato di snidare quei malattori scandalosi!

Quanti hanno la disgrazia di abitare in quei dintorni, si lagnano tutti ed invocano che le Autorità si destino e provvedano.

Consiglio comunale di Udine

La seduta ordinaria del Consiglio comunale sarà tenuta nella solita Sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di lunedì 21 marzo corrente mese, ed aperta alle ore una e mezza pomeridiane.

Gli argomenti da trattarsi sono:

In seduta pubblica.

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, esercizio 1898, fatti dalla Giunta Municipale:

a) di L. 91. — ad aumento della cat. 72 art. 2 a pareggio di spese per lavori di manutenzione di locali a sede della scuola d'Arti e Mestieri — Deliberazione 3 febbraio 1898 N. 1152.

b) di L. 3,600. — di cui ad aumento della cat. 17 art. 1 L. 2,000. — della cat. 21 L. 500. — della cat. 22 art. 1 L. 200. — della cat. 72 art. 8 L. 900. — e ciò per dar corso agli aumenti deliberati dal Consiglio sugli stipendi per i medici, per il Veterinario, per il Bibliotecario e per l'Assistente — Deliberazione 10 febbraio 1898 N. 1332.

c) di L. 1,039. — ad aumento della cat. 27, per spese di opere e forniture straordinarie di mobili ecc. agli Uffici della Pretura I° Mandamento di Udine — Deliberazione 24 febbraio 1898 N. 1636.

2. Contributo nella spesa per la pubblicazione dei documenti finanziari ed economici della Repubblica Veneta (11ª lettura).

3. Deliberazione speciale sulla spesa di L. 600. — stanziata alla categ. 71 bilancio 1898 per l'impianto di suonerie elettriche per la chiamata dei pompieri (11ª lettura).

4. Simile sulla somma di L. 1,500. — stanziata alla cat. 73 art. 3, bilancio 1898, per sussidio alla Associazione Scuola e Famiglia (11ª lettura).

5. Commissione di vigilanza delle scuole — Nomina di un membro.

6. Proposte e deliberazioni per l'acquisto di porzione del terreno in Udine detto Braida già co. Codroipo.

7. Progetto di sistemazione della superficie stradale e degli scoli in Via Tiberio Deciani.

8. Simile degli scoli nelle Vie Pracchiuso, Tomadini, Treppo e Bersaglio.

In seduta privata.

I. Assegno della pensione alla vedova e alle figlie minorenni del fu Giuseppe Drusini; era applicato tecnico in quiescenza.

II. Simile alla vedova ed al figlio minore del fu Gio. Batt. Pilosio; era Messo Urbano.

III. Nomine, promozioni ed altre disposizioni esecutive per l'attuazione della riforma della pianta della Sezione Tecnica Municipale.

Consiglio provinciale di Udine

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 28 marzo 1898 alle ore 11 antimer. per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno:

In seduta pubblica.

1. Nomina di un membro supplente della Giunta provinciale amministrativa pel quadriennio che va a scadere col 31 dicembre 1899 in surrogazione del sig. de Brandis co. dott. Enrico che non ha accettato l'incarico.

2. Nomina di un revisore del Conto consuntivo 1897 in sostituzione del defunto avv. comm. Paolo Billia.

3. Nomina di un membro supplente del Consiglio provinciale di leva in sostituzione del defunto avv. comm. Paolo Billia.

4. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione dei Manicomio di S. Servolo e S. Clemente in Venezia pel quadriennio 1898-1899-1900-1901 in sostituzione del defunto avv. comm. Paolo Billia.

5. Nomina di un membro del Comitato di stralcio del Fondo Territoriale in sostituzione del defunto avv. comm. Paolo Billia.

6. Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del legato Sabbatini di Pozzuolo in sostituzione del defunto avv. comm. Paolo Billia.

7. Nomina di un membro della Commissione provinciale per la vendita dei beni demaniali in sostituzione del defunto avv. comm. Paolo Billia.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu provveduto allo storno di fondi dagli articoli 58 e 59 del bilancio 1897 per lire 15,000. — a favore degli articoli 43 e 44 — mantenimento maniaci poveri. —

9. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu provveduto a nuove iscrizioni di fondi in attivo e passivo del bilancio 1898 pel pagamento degli stipendi e pensioni agli impiegati e pensionati dell'Ospizio Esposti e pel conseguente rimborso.

10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu disposto che gli impiegati dell'amministrazione provinciale abbiano a prestar servizio anche nell'interesse dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti.

11. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu assunto a carico provinciale il quoto di spesa stabilito dalla legge per la costruzione del Campo di Giro a segno della Società mandamentale di Gemona.

12. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale si contribuì con lire 100 alle feste commemorative di quinquennarie della difesa di Udine.

13. Contributo per le tabelle commemorative nel monumento a Vittorio Emanuele sul Colle di S. Martino. — (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione 9 agosto 1897, oggetto 14).

14. Parere sulla domanda del Comune di Venzone per la classificazione in terza categoria delle opere di difesa alla sponda sinistra del Tagliamento e del Fella. — (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione 13 dicembre 1897, oggetto 11).

15. Riparto della spesa per lo stipendio alle guardie forestali fra i Comuni di Clauzetto e Vito d'Asio. — (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione 13 dicembre 1897, oggetto 15).

16. Parere circa la delimitazione territoriale della frazione di Pesaris (in Comune di Prato Carnico). — (La relazione fu allegata all'avviso di convocazione 13 dicembre 1897, oggetto 12).

17. Parere sul trasferimento a Vedronza della sede municipale di Lusevera.

18. Sullo svincolo della residua cauzione offerta dalla ditta ing. Foffani assuntrice delle opere di costruzione della ferrovia Udine-Portogruaro.

19. Vendita del salto della Roggia in prossimità alla Caserma dei r.r. Carabinieri di Udine.

20. Acquisto dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti dello stabile ex Nardini fuori la porta Pracchiuso di Udine.

21. Domanda del Comune di Villasantina per contributo della Provincia nella spesa di costruzione di argini alla sponda sinistra del torrente Degano a difesa dell'abitato e del territorio comunale.

In seduta privata

22. Domanda del dott. Canciani Giuseppe già medico condotto di S. Giorgio di Nogaro per la liquidazione della pensione.

23. Proposta pel conferimento di un posto del legato Cernazai presso l'Istituto pelle figlie dei militari italiani in Torino.

Tassa di famiglia 1898

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Facendo seguito al Manifesto Municipale 15 Dicembre 1897 N. 9629, si previene il pubblico che la Commissione tassatrice ha formato il Ruolo definitivo della tassa suindicata, e che il Ruolo stesso trovasi depositato ed esposto nell'Ufficio Municipale e vi rimarrà sino a tutto il giorno 31 corrente affinché ogni contribuente possa durante l'orario d'ufficio farvi le ispezioni di suo interesse.

Udine, 10 marzo 1898.

Camera di Commercio

La Camera è convocata in seduta il giorno di mercoledì 23 corr. alle ore 10 col seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Istituzione di un corso di lezioni teorico-pratiche per gli aspiranti al diploma di conduttori di caldaie a vapore.
3. Concorso della Camera all'Esposizione di Torino con una mostra campionaria dell'industria friulana del cotone e con le riproduzioni delle opere d'arte del Friuli.
4. Se convenga istituire borse di perfezionamento o di pratica industriale all'estero (questo del Ministero).
5. Dazio consumo sul pesce fresco nel Comune di Marano Lagunare.
6. Consorzio per il porto di Lignano.
7. Telefono per l'ufficio di stagionatura ed assaggio delle sete.
8. Conto consuntivo dell'anno 1897.
9. Vertenza fra la ditta Beni ed il Consorzio delle Camere del Veneto per l'esportazione del cuoio d'agnola con dazio ridotto.

Dal bollettino giudiziario

Zani, cancelliere alla pretura di Dolo, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale di Tolmezzo, è trasferito alla pretura di Spilimbergo, conservando la indennità di lire 150. Fusa, cancelliere a Spilimbergo è trasferito a Dolo.

Il Monte di Pietà di Udine

rende noto che martedì 22 marzo p. v. alle ore 10 antimerid. verranno posti all'incanto, nel solito locale delle vendite in Mercatovecchio, i pegni non preziosi, i cui bollettini sono di color giallo, assunti a tutto febbraio 1896, descritti nel prospetto che sarà esposto all'albo presso lo stesso locale delle vendite, sempre prima del suddetto termine non vengano rinnovati. I pegni di maggior entità verranno esposti nel giorno stesso delle vendite, alle ore 9 ant. pel libero esame del pubblico e per le eventuali offerte segrete.

Disgrazia evitata

Ieri nelle ore pomeridiane, una bambina di poco più che tre anni, volendo traversare la via Gemona, al passaggio di una carretta, andò a cadere fra le gambe del cavallo. L'angelo però dell'innocenza salvò la poveretta dal pericolo di una orribile morte! Cavallo e carretta passarono sopra la bambina senza menomamente toccarla! Gli astanti, commossi visibilmente per l'accaduto, sollevarono la ragazzina che se la cavò solamente con un po' di paura.

Genitori! attendete ai vostri piccoli figli, se vi sta a cuore il risparmiarli ad essi qualche grave malanno, ed a voi delle lagrime amare.

In Tribunale

Udienza del 16 marzo 1898.

Tarondo Giuditta di G. b. d'anni 28 condanna di Savorgnan, imputata di mancato furto d'una fascina di legna a danno di Martinis Nicolò fu condannata a tre giorni di reclusione.

Malghin Luigi di Antonio d'anni 14, Manzini Luigi di Antonio d'anni 15, Dissan Valentino fu Luigi d'anni 17 tutti da Rodda, imputati di furto qualificato di L. 22 a danno di Manzini Antonio, furono condannati: il Dissan quale autore a 25 giorni di reclusione, gli altri due come complici: il Malghin a giorni 12 e L. 16 di multa, il Manzini a giorni 10 e L. 12 di multa.

Corte d'appello di Venezia
(udienza di ieri)

Passinotto Mattia, di anni 31 e Comino Valentino, di anni 66, di Buja, furono condannati dal Tribunale di Udine il primo ad un anno di reclusione e L. 150 di multa, il secondo anni tre e L. 400 per truffa. La Corte conferma per entrambi la sentenza di condanna.

Tramontin Guglielmo, di anni 27 di Morsano, condannato dal Tribunale di Portonovo a cinque mesi di detenzione per bancarotta semplice, ha confermata la condanna.

Ringraziamento

La Congregazione di Carità di Moggio Udinese facendo pietose condoglianze all'avv. Lodovico Billia per la morte dell'amatissimo genitore di lui, gli rende le più vive azioni di grazie per le L. 50 che si compiacque elargire a suo favore, e gli desidera ogni prosperità.

Pensiero morale

Il vero cristiano dovrà nutrire in se stesso un affetto, un attaccamento ed un rispetto senza limite alcuno per la S. Sede del Pontefice Romano; senza limite alcuno dovrà amare e procacciare la vera e santa gloria, l'onoranza e la prosperità di questa parte essenziale dell'immacolata Sposa di Gesù Cristo.

(Rosmini)

Consigli pratici

La medicatura delle patate da seme Sono già trascorsi 10 anni dacché raccomandai il trattamento delle patate colla poltiglia bordolese, sia immergendole prima della semina sia irrorando le foglie durante

il periodo di vegetazione. — Lo scopo di questo trattamento è di preservare le patate dalla peronospora e da altri parassiti disgregatori che fanno poi marcire i tuberi.

Mentre l'irrorazione delle foglie è abbastanza generalizzata la immersione dei tuberi prima della semina è ancora applicata con una certa preoccupazione, del resto giustificata perchè rimanendo una certa quantità di zolfato di rame sulla buccia, ridisciogliendosi coll'umidità del terreno intacca i giovani germogli cauterizzandoli completamente o ritardando il loro sviluppo.

Mentre quindi colla irrorazione delle foglie si preserva la parte aerea dalla invasione della peronospora ed anzi eccita la vegetazione acquistando maggior energia, azione questa secondaria del solfato di rame che si riscontra anche su tutte le piante compresa la vite, colla immersione invece si avrebbe un fenomeno opposto.

Ovviare però a questo ultimo inconveniente, ci sarà facile quando si consideri che la immersione dei tuberi in una soluzione di solfato di rame ha lo scopo di disinfettarli, come si fa anche per il frumento di tutti i germi parassitari che rendono poi incerto il raccolto. Ottenuta la disinfezione, bisogna procurare che sulla buccia dei tuberi non rimangano tracce di solfato di rame. E' necessario quindi stabilire: 1° la dose di solfato di rame e calce che si deve impiegare; 2° il tempo ed il modo della immersione.

La pratica ormai ci ha dimostrato che è preferibile a tutte, la poltiglia bordolese contenente l'uno cento di solfato di rame e l'uno cento di calce viva. Si prenda da una parte un chilogramma di solfato di rame e lo si scioglia in 50 litri d'acqua; d'altra parte un chilogramma di calce viva in altri 50 litri d'acqua. Si faccia la miscela delle due soluzioni e si avrà il quantitativo sufficiente per medicare un quintale di patate da seme.

Applicando questa dose si tengono sommersi i tuberi 24 ore e poi si lavino nell'acqua semplice per togliere il solfato di rame che si può depositare sulla buccia quando le patate si asciugano.

Fatta la lavatura dei tuberi medicati, si espongono all'aria per asciugarli e poi si possono adoperare per la semina.

Riguardo all'epoca di fare questa operazione è meglio anticiparla più che sia possibile, poichè in questa stagione i tuberi cominciano a entrare in vegetazione. In via generale 4 a 5 settimane prima della semina, e il tempo più conveniente il che equivale per noi ad operare subito.

Alla Libreria del Patronato

trovati un copioso assortimento di Pilette (Acquasanti) da cent. 50 a L. 9. — Medagioni in porcellana di Germania finalmente lavorati, da L. 4 a L. 38 l'uno.

Presso la suddetta Libreria trovansi pure bellissimi articoli sacri di tutta novità ed album portaritratti delle migliori fabbriche a prezzi eccezionali.

Ufficio della Settimana Santa

con rubriche in rosso e canto fermo, un bellissimo vol. di pagine 754 legato elegantemente in tutta tela con titolo in oro e placche a secco per sole L. 4,75.

Mandando cartolina vaglia di L. 5 alla Libreria Patronato, viene spedito franco di porto.

Bibliografia

Un libro per gli operai

E' uscito nella sua seconda edizione, con notevoli aggiunte ed utili ritocchi, il *Manuale educativo ed istruttivo per l'operaio italiano*, del prof. A. Genari (Vigliardi-Paravia, editori, Torino - L. 2) che vinse al R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, il premio di tremila lire, stabilito dalla Camera di Commercio di Bologna, per un libro d'istruzione per giovani operai. Quel premio cospicuo, l'autorità della Commissione giudicatrice, il fine speciale a cui il lavoro doveva assolutamente informarsi, la diffusione larga e fortunata che esso ebbe appunto fra la classe lavoratrice, dicono subito la bontà pratica e la necessità del libro. Del quale riconosciamo aiutato l'opportunità, perchè, fra tanti libri per gli operai, nessuno forse parla alla loro mente con maggiore serenità, al loro cuore con maggior dolcezza, di tutto ciò che più loro interessa direttamente nella famiglia, nell'officina, nella società. Niuno porta, meglio di questo *Manuale*, la nota pratica dell'esperienza e della persuasione nell'esame delle varie questioni sociali, e che dal lavoro scaturiscono. Società lavoratrici, industriali, circoli e biblioteche popolari, dovrebbero mettere in mano agli operai questo aureo libro, sincero amico della loro causa.

ULTIME NOTIZIE

La Camera di ieri

Presidenza Biancheri — Si apre la seduta alle 2,05 colla lettura delle condoglianze alla Camera per la morte del Cavallotti. Si annunzia poi che venne presentata domanda a procedere contro l'on. Gavotti imputato di diffamazione.

Il Governo risponde ad interrogazioni. Quindi il presidente annunzia che la Commissione propone che si autorizzi il chiesto procedimento penale contro l'on. Morgari imputato di eccitamento all'odio fra le

classi sociali. E la proposta che non si autorizzi a procedere contro l'on. Colajanni per le imputazioni indicate nella relazione.

Dopo discussioni in favore di Morgari, la Camera approva tutte e due le proposte della Commissione.

E' approvata una mozione di Mezzacapo sulla questione agrumaria. — Viene annunciata una mozione di Bettolo ed altri sulla deficienza di vagoni. — Brin risponde ad una interrogazione di Santini sulla richiesta fatta al governo per acquisto all'estero di navi in costruzione nei nostri cantieri.

La seduta è levata alle 6,40.

AL VATICANO

Roma, 16. — Ieri la Santità di Nostro Signore ha ricevuto in privata udienza l'Emo e Rmo Signor Cardinale Guglielmo Maria Romano Sourrieu, Arcivescovo di Ronen.

Pure ieri il Santo Padre ha ricevuto le LL. EE. il conte e la contessa di Benomar, prima della loro partenza da Roma.

Onorificenze pontificie

Il Santo Padre si è degnato di nominare cavaliere dell'ordine di S. Gregorio Magno l'avv. Giuseppe M. Angelini redattore dell'*Oss. Romano*.

L'arcivescovo di Napoli

Roma, 16. — Il bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia pubblica la nomina del Cardinale Prisco ad Arcivescovo di Napoli.

Un treno che deraglia

Firenze, 16. — Il treno da Pisa delle 7.22 ant. deragliò tra Firenze e San Donato. Nessun accidente a persona.

Vellero italiano naufragato

Marsiglia 16. — Il bastimento a tre alberi italiano *Michele*, proveniente da Tunisi naufragò a Stora. L'equipaggio si è salvato; il bastimento andò perduto.

Sciopero di muratori

Carlsbad 16. — Ottocento operai addetti alla costruzione della stazione centrale, fra cui duecento italiani, si sono posti in sciopero chiedendo un aumento di salario. Anche altri duemila muratori si sono posti in sciopero.

Modificazioni monetarie

Parigi 16. — Anche la Grecia ha firmato il protocollo modificante l'articolo 18 della convenzione monetaria del novembre 1893.

Il Protocollo ha raccolto così le firme di tutti gli stati dell'unione monetaria.

In virtù dell'attuale protocollo l'Italia è liberata in caso di scioglimento dell'unione dall'obbligo di ricomprare contro oro avverso seudi le sue monete divisionali che malgrado le stipulazioni di detta convenzione 1893 si trovassero in circolazione presso i suoi alleati monetari.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 17 marzo a L. 105,70.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 14 al 21 marzo per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105,40.

Oj

NAPOLI, 16 — Olio di Gallipoli al quintale contanti L. 85,54 — pel 10 gennaio — — pel 10 marzo 85,40 — pel 10 maggio 84,68 — pel 10 agosto 83,09 — pel futuro 75,88 — Olio di Gioia al quintale contanti L. 79,73 — pel 10 gennaio 81,81 — pel 10 marzo — — pel 10 ottobre 78,56 — pel 10 agosto 79,84 — pel futuro 72,92.

Sete

LIONE, 15 — Affari calmi; tendenza migliore

Passarono alla condizione:			
Organzini	B 23	B 22	B 45 Cg. 3239
Trame	B 7	B 21	B 23 Cg. 2170
Greggio	B 40	B 71	B 111 Cg. 5680
Pesate	B 4	B 109	B 178 Cg. 6240
Totali		B 74	B 283 B 857 Cg. 17329

Notizie di Borsa - del giorno 17 marzo

Rendita — Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,90
— — — — fine mese	> 99,—
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	> 99,—
Rendita austriaca	F. 102,40

Obbligazioni —

Ferrovia Meridionali	L. 335,—
» » Italiane 3 0/0	> 312,—
Fondiarie d'Italia	4 0/0 > 501,—
» » » » 4 1/2	> 512,—
» Banco Napoli	5 0/0 > 449,—
» » » » Udine-Ponteb.	> 490,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 516,—
Cambi valuta Francia	chèque L. 105,70
» Germania	> 130,40
» Londra	> 26,65
» Banconote Aust. e	> 221,75
» Corone	> 110,—
» Napoletani	> 21,10

Ultimi dispacci Chiusura a Parigi L. 98,65
Tendenza: buona

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Sottoscrizione pubblica
PREMIO CERTO
E
GARANZIA DI UTILI
superiore al cinque
per cento
(Vedi avviso in quarta pagina)

MALATTIE degli OCCHI
difetti della vista
SPECIALISTA dott. GAMBAROTTO
Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica.
Al sabato dalle 9 alle 10,30 — Udine Mercatovecchio, 4.
Visite gratuite ai poveri: Lunedì, mercoledì venerdì, ore 11 - Farmacia Girolami.

Continuando
incessantemente le richieste di biglietti a centinaia complete della Lotteria Esposizione di Torino con diritto a premio certo oltre il reparto utili garantiti superiori al Cinque per cento

SI AVVISA
Che ancora per qualche giorno rimane aperta presso la ditta F.lli CASARETO di F.asso Via Carlo Felice, 10, GENOVA, la sottoscrizione alle Centinaia Complete di biglietti da L. 5 cadauno al prezzo di Lire Cinquecento e a quelle di Quinti di biglietto da Lire Una cadauno al prezzo di Lire Cento.
All'atto della richiesta si devono versare Lire 20 per ogni centinaio di biglietti da lire UNA cadauno.
Lire 100 per ogni centinaio di biglietti da lire CINQUE cadauno.
La rimanenza a saldo si deve versare entro il 30 giugno del corrente anno.
A ciascun centinaio completo di biglietti, e relativamente di quinti di biglietto è assicurato un premio che dal minimo di lire CENTOVENTICINQUE sale progressivamente sino a lire DUECENTOMILA oltre il reparto utili certi garantiti superiori al 5 0/0
I Premi sono tutti in contanti esenti da ogni tassa.
Si raccomanda di sollecitare le richieste perchè fra pochi giorni si indicherà con apposito avviso la chiusura irrevocabile della sottoscrizione.

Presso i principali Banchieri in tutto il Regno sono in vendita biglietti singoli da L. 1 e L. 5 della Lotteria di Torino.

Alle Fabbricerie
I MANDATI occorrenti alle Fabbricerie per documentare ogni e qualunque spesa, secondo la ultima circolare prefettizia, trovansi in vendita presso la **Libreria del Patronato** in Udine, la quale tiene pure tutti i MODULI per le Fabbricerie ed anche per le Casse Rurali.
Moduli speciali si eseguono in giornata.

ARTURO LUNAZZI
UDINE — Via Savorgnana N. 5 — UDINE
Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali
FIASCHETTERIE e BOTTIGLIERIE
Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo) Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)
Nuova Bottiglieria
al VERMOUTH GANCIA
Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)
Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto
da Centesimi 30 a 150 al Litro
> 70 a 350 al Fiasco

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annazi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA

PARTECIPAZIONE A UTILI
CERTI
garantiti superiori al 5 per cento

1500 Centinaia complete di biglietti da lire CINQUE cadauno
2500 Centinaia complete di quinti di biglietti da lire UNA cadauno

UN PREMIO SICURO
ogni Cento biglietti
o quinti di biglietti

della

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE

per l'Esposizione Generale italiana in Torino 1898

Autorizzata colla Legge 1 Luglio 1897 N. 251 e Decreto 27 Luglio 1897

ESENTE DA OGNI TASSA

Allo scopo di rendere possibile a chiunque di partecipare a una operazione finanziaria fondata su basi onestissime, che presenti la massima sicurezza per il temporaneo impiego di danaro come per l'assoluta garanzia di conseguire premi in contanti che dal minimo di Lire Centoventicinque salgono gradatamente sino a Lire Duecentomila, La Banca Fratelli CASARETO di FRANCESCO (Fondata in Genova nel 1868)

INCARICATA DELL'ESERCIZIO DELLA LOTTERIA

Offre in vendita mediante pubblica sottoscrizione nei giorni 8-9-10 del corrente mese di Marzo. **1500** Centinaia complete di biglietti, da lire 5 ciascuno al prezzo fisso di Lire Cinquecento. **2500** Centinaia complete di quinti di biglietti, da lire 1 ciascuno al prezzo fisso di Lire Cento.

Alla sottoscrizione si devono versare LIRE CENTO per ogni centinaio di biglietti, e LIRE VENTI per ogni centinaio di quinti di biglietti. La rimanenza a saldo (L. 400 per ogni Centinaia di biglietti, e L. 80 per ogni Centinaia di quinti di biglietti) si deve versare entro il trenta Giugno dell'anno in corso.

All'atto del primo versamento verrà assegnata ai sottoscrittori una quantità di biglietti o di quinti di biglietti corrispondente alla somma versata e le verrà pure rilasciata dichiarazione comprovante la facoltà di chiedere, mediante pagamento del saldo, entro il termine sopra indicato, i rimanenti biglietti o quinti di biglietti per completare, coi biglietti assegnati alla sottoscrizione, il Centinaio intero avente diritto a un premio certo.

Appena effettuato il saldo il sottoscrittore riceverà una cartella di godimento valida per partecipare a utili certi derivanti dall'impiego del Capitale rappresentante l'importo dei PREMI, con garanzia che questi utili saranno superiori al cinque per cento, in ragione del Capitale versato.

I biglietti e quinti di biglietti, offerti in sottoscrizione fanno parte delle OTTOMILA Centinaia di biglietti che compongono la Lotteria, alla quale sono assegnati OTTOMILA premi (uno ogni centinaio di biglietti e proporzionalmente ogni centinaio di quinti di biglietti) da L. 200,000 - 100,000 - 50,000 - 25,000 - 15,000 - 10,000 ecc. per l'importo complessivo di DUE MILIONI tutti in contanti ed esenti da ogni tassa.

I premi assegnati a queste Centinaia di biglietti e di quinti di biglietti sono i seguenti:

N. 1 da L. 200,000 a L. 200,000				N. 1 da L. 100,000 a L. 100,000						
> 1	>	10,000	>	10,000	>	1	>	50,000	>	50,000
> 1	>	5,000	>	5,000	>	1	>	25,000	>	25,000
> 12	>	1,250	>	15,000	>	1	>	15,000	>	15,000
> 10	>	500	>	5,000	>	1	>	10,000	>	10,000
> 50	>	250	>	12,500	>	5	>	5,000	>	25,000
> 50	>	175	>	8,750	>	5	>	1,000	>	5,000
> 125	>	150	>	18,750	>	10	>	500	>	5,000
> 250	>	140	>	35,000	>	50	>	250	>	12,500
> 500	>	130	>	65,000	>	50	>	175	>	8,750
> 1000	>	125	>	125,000	>	125	>	150	>	18,750
N. 2000 per L. 500,000				N. 2000 per L. 500,000						

L'Estrazione avrà luogo nel corr. anno. La data irrevocabile verrà quanto prima fissata.

Mediante un metodo di sorteggio assolutamente nuovo, rapido, chiaro e semplicissimo, che ebbe la preferenza del Comitato, e l'approvazione del Ministero delle Finanze, è assicurato un premio a ciascun Centinaio di biglietti o di quinti di biglietti.

Con questo metodo, che è riportato a tergo dei biglietti, la probabilità di vincita, anche col possesso di un solo biglietto, sono di molto aumentate, e un premio è assolutamente assicurato ad ogni cento biglietti o quinti di biglietti (I premi variano dal minimo di L. 125 al massimo di L. 200,000, sono tutti in contanti ed esenti da ogni tassa)

Per i molti vantaggi che queste centinaia di biglietti e di quinti di biglietti presentano è indubitato che il loro prezzo aumenterà sensibilmente a misura delle richieste, e perciò i sottoscrittori sono certissimi di partecipare a un buon affare, tenuto conto che, volendolo, potranno rivendere all'approssimarsi dell'estrazione, biglietti e quinti di biglietti sottoscritti, con fortissimo guadagno, conservando inoltre a loro profitto la Cartella di godimento avendo diritto al reparto UTILI che certamente saranno assai rilevanti, e che sono garantiti superiori al Cinque per Cento.

I sottoscrittori che non eseguissero il versamento a saldo entro il termine stabilito, s'intenderà che abbiano rinunciato a questo diritto, e però non incorreranno in alcuna penalità né perdita, ma concorreranno all'estrazione coi biglietti assegnati all'atto della sottoscrizione in confronto del pagamento fatto ben inteso senza diritto al premio CERTO e alla partecipazione agli UTILI.

Per sottoscrivere è necessario inviare l'importo del primo versamento, Lire cento per ogni centinaio completo di biglietti. — Lire Venti per ogni centinaio di quinti di biglietti esclusivamente, alla Banca Fratelli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10, Genova — la quale accetta da oggi in poi prenotazioni di sottoscrizione accompagnate dal relativo importo. In pagamento del Primo versamento accetta Cedole della Rendita Italiana e di altri Valori garantiti dallo Stato con scadenza a tutto il corrente anno.

Qualora il numero delle richieste sorpassasse la quantità delle Centinaia di biglietti e di quinti di biglietti offerti in sottoscrizione verrà fatta una proporzionale riduzione e avranno la preferenza i sottoscrittori per un solo Centinaio di biglietti o quinti di biglietti e quelli che all'atto della sottoscrizione avranno dichiarato di voler eseguire il saldo al reparto.

L'avviso di reparto verrà pubblicato entro il Venti Marzo corrente.

Sono in vendita biglietti interi della Lotteria al prezzo di L. 5 e quinti di biglietti al prezzo di L. 1

in TORINO presso il Comitato Esecutivo dell'Esposizione (sezione lotteria), — in GENOVA Banca F.lli CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10 — Ancona ALESSANDRO TARSETTI, Corso Vittorio Emanuele 9 — Bologna LUIGI BUSI Via Indipendenza — Brescia ANGELO CARRARA — Catania E. DI PAOLA, Via Bicocca, 14 — Cagliari GIOVANNI BOLLA, Via Mannu 13 — Cuneo EMANUELE CASSIN — Cremona RICCARDO PAGLIARI — Firenze FRANC. PESTELLINI — Foggia PASQUALE PASTORE — Ferrara G. V. FINZI e C. — Livorno F. E. BECK — Lucca GIOVANNI QUILLICI e C. — Mantova ANGELO A. FINZI — Milano DONATI JARACH e C. — Napoli MICHELE DE SANTIS, Piazza Municipio — Palermo F. BONOMONTE di P. — Padova CARLO VASON — Roma BANCO M. MOZZI — BANCO GIACOMO PRATO — Savona G. B. CHIOZZA e figli — EMILIO QUEIROLO — Torino ANGELO BIOLCHI — A. GRASSO e Figli — Udine LOTTI e MIANI — GIUSEPPE CONTI — Venezia PASQUALY e VIANELLO — Verona M. E. ANTI — Vicenza ROSINI e C., Piazza dei Signori, 1615. In tutte le altre Città presso i principali Banchieri e Cambiavalute e presso gli UFFICI POSTALI autorizzati dal Ministero delle Poste e Telegrafi. — Programma dettagliato e Piano dell'estrazione si distribuisce gratis da tutti i rivenditori.



Uua chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla tarda vecchiaia.

Si vende in fiacons da L. 2- 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50
Trovansi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.
A UDINE presso i Sign. MASON ENRICO hincigliere — PETROZZI FRATELLI — FABRIS ANGELO farmacista — KINISINI FRANCESCO medecinai
In GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI farmacista. — In PORTOFRAA Sig. CETTOLI ARISTODEM.
Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

L'OROLOGIO

è ora l'indispensabile per tutti, è l'oggetto il più aggradito anche come regalo, ben inteso che sia di buona qualità ed economico.

I prezzi qui sotto vi confermano tutto e per trovarvi soddisfatti non avete che a rivolgervi al negozio di

Orologeria di LUIGI GROSSI
IN MERCATOVECCHIO, 13 — UDINE

Romontoirs metallo	da L. 5 in più
detti " per signora	7
detti " con automatici	8
detti in acciaio ossidati	9
detti in argento con calotta d'arg.	11
idem in argento con 3 casse d'arg.	14
detti d'oro fino per signora	23

Regolatori, Pendole, Sveglie ultime novità — dal genere corrente al più fino.

Si assume qualunque riparazione a prezzi discretissimi, e con garanzia di un anno.

UDINE — 1898 — TIPOGRAFIA del PATRONATO

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

Federazione Agricola

Compagnia anonima coop. per azioni a capitale illimitato

D'ASSICURAZIONE CONTRO I

DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE

Sede Sociale — MILANO — Via Durini, 37

Direttore Generale: Alessandro Palenri

Situazione al 31 Dicembre 1896:

Capitale assicurato L. 12.703.805.50

Garanzie " 295.144.85

Premi in portafoglio " 261.969.85

Utili ripartiti agli azionisti, nell'esercizio 1896, 5 0/10

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggiose. Essa come nei scorsi esercizi, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 37.

Si fa ricorso ad abili agenti in quelle località ove la Compagnia non è ancora rappresentata.